

tra



FESTA DELLE ANIME
TRA DUE MONDI

RIMINI, sabato 1 e domenica 2 novembre 2025

TRA festa delle anime tra due mondi è il primo festival che indaga il tema della morte, ideato e promosso da chi di morte si occupa: AMIR, l'unica società pubblica di onoranze funebri della Provincia di Rimini che, da quasi 40 anni, si confronta con il dolore e con il lutto.

TRA vuole stimolare una riflessione sul fatto che oggi assistiamo a una progressiva eclissi del pensiero della morte che, invece che taciuta o negata, va affrontata e concepita come passaggio lieve tra due mondi, come naturale epilogo della vita.

L'uomo ha paura della morte e, per poter sopportare tale condizione e non essere paralizzato dall'angoscia, relega nell'inconscio la consapevolezza della finitudine.

Ma l'angoscia e il tragico hanno un compito fondamentale nelle nostre vite: tenere sempre vigili i sentimenti essenziali per non perdere la nostra umanità.

TRA ci invita a restare umani parlando di morte.

***Questo è il programma della terza edizione.
Tutti gli eventi sono a ingresso gratuito.***

Sabato 1 novembre - ore 10

ARTE E STORIA NELLA CITTÀ DEL SILENZIO

Visita guidata al cimitero monumentale a cura di Michela Cesarini - Discover Rimini.

Luoghi della memoria, del silenzio e della preghiera, i cimiteri monumentali sono suggestivi musei all'aperto da scoprire, grazie alle sculture a decoro delle sepolture ed alle edicole gentilizie dagli stili architettonici più disparati. Michela Cesarini, storica dell'arte, guiderà i visitatori in un affascinante percorso al cimitero monumentale di Rimini, dove si trova la tomba di Federico Fellini, collocata proprio all'ingresso dello storico edificio, consacrato nel 1813. Percorrendo il cimitero, dal famedio d'ingresso ai campi centrali, è possibile un incontro suggestivo con l'arte dei secoli scorsi e con i personaggi che hanno segnato la storia locale nell'Ottocento e nel Novecento. Don Oreste Benzi, René Gruau, Amedeo Montemaggi, Margherita Zoebeli, Marco Pesaresi, Carlo Tonini, Amintore Galli, Pietro Palloni, Nicola Ghetti e Domenico Francolini sono i nomi più celebri dei personaggi di cui si parlerà nel corso della visita guidata, che metterà in luce anche l'opera degli artisti che ne hanno eternato la memoria grazie alla progettazione delle strutture architettoniche ed alla realizzazione delle decorazioni: i riminesi Giuseppe Maioli, Filogenio Fabbri, Adriano Militi, Elio Morri ed anche artisti forestieri.

@Cimitero di Rimini, partenza dall'ingresso principale (Famedio)

Prenotazione obbligatoria (max 20 posti) - <https://www.amirof.it/tra>

Sabato 1 novembre - ore 16

IL MERAVIGLIOSO LIBRO DELLA MORTE

Perché moriamo e cosa ci succede dopo? Qual è l'animale più letale per l'uomo e qual è l'ultimo senso che perdiamo prima di morire? Sapevate che ci sono cani che sentono l'odore della morte o che ci sono specie che si riproducono una sola volta e poi muoiono? A partire dal testo edito da Camelo Zampa "Il meraviglioso libro della morte", un viaggio trasversale attraverso le meraviglie biologiche, culturali e spirituali che circondano un evento che accomuna tutti gli esseri viventi, nasce uno spettacolo di lettura musica e disegno con **Alessia Canducci**, per comprendere meglio il ciclo della nostra esistenza, con squisita sensibilità e trasversalità, attraverso testi affascinanti e magiche illustrazioni.

In collaborazione con **Mare di Libri**.

@Cinema Fulgor, Sala Federico

Prenotazione consigliata - <https://www.amirof.it/tra>

Sabato 1 novembre - ore 17

L'APOCALISSE NON È UNA COSA SERIA, LA FINE DEL MONDO È A CINECITTÀ

Il professor **Carmelo Marabello** affronta la morte e il funerale nel cinema di Fellini tra ritualità e spettacolo, memoria e grottesco guidandoci attraverso pellicole emblematiche per indagare come il cinema felliniano abbia saputo trasformare l'evento finale per eccellenza - la morte e il rito del funerale - in una grandiosa, spesso irriverente, messa in scena. Lontano dalla solennità attesa, Fellini affronta la fine con un peculiare mix di ritualità e spettacolo, dove il confine tra il sacro e il profano si dissolve in un vortice di memoria e grottesco. I suoi funerali non sono semplicemente addii, ma parate di personaggi eccentrici, coreografie bizzarre e allegorie carnevalesche che riflettono, amplificandola, l'assurdità della vita stessa.

Introduce **Marco Leonetti**.

In collaborazione con Fellini Museum e nell'ambito del progetto europeo REEL e delle iniziative per l'anniversario della morte di Federico Fellini.

@Cinema Fulgor, Sala Federico

Prenotazione consigliata - <https://www.amirof.it/tra>

Sabato 1 novembre - ore 18:30

PAVONI, FENICI E RESURREZIONI

Inaugurazione della collettiva di arte contemporanea.

Una collettiva che ci invita a trascendere la mera fine e a esplorare l'inesauribile ciclo di dissoluzione e rinascita concentrandosi sulla forza propulsiva dell'eredità, della metamorfosi e della speranza che fiorisce dalle ceneri. Gli artisti e le artiste declinano il tema della morte non come un punto di arresto, ma come una soglia, soffermandosi sui temi della memoria, della trasformazione e dell'immortalità, capacità propria dell'arte, della cultura e dello spirito umano di lasciare un segno indelebile nel mondo.

In mostra le opere di Leonardo Blanco, Anna Botticini, Aurora Cubicciotti, Francesco Ferranti, Davide Frisoni, Luca Giovagnoli, Clarita Kuo, Alessandro La Motta, Miriam Lopez de La Nieta, Filippo Manfroni, Yamir Izquierdo Ramos, Silvia Ranchicchio, Sarah Del Giudice. Curatela di Davide Rondoni e Matteo Sormani.

@Galleria Augeo

Prenotazione consigliata - <https://www.amirof.it/tra>

Sabato 1 novembre - ore 21

IN PIENA FACOLTÀ E IN PIENO FERRAGOSTO

Enrico Bronzi, violoncellista e direttore d'orchestra, e **Paolo Nori**, scrittore ed esperto di letteratura russa, raccontano in musica una selezione dello splendido repertorio di Salvatore De Matteis, antologia di testamenti olografi tratti dagli Archivi notarili di Napoli. C'è quello che scrive il testamento per il suo onomastico: e «per la speciale ricorrenza di cui mai una volta vi siete ricordati, ho deciso di fare io a voi un regalo: vi comunico di avervi diseredato. Siete dunque sul lastrico e da qualche anno vivete al di sopra delle vostre possibilità». Quello che lo scrive di nascosto dalla moglie e: «Quando sarò morto dovete cercare il mio testamento qui presente dietro all'armadio. Se non lo cercate dietro all'armadio non lo trovate, e allora è inutile che lo cercate». Quello che: «In fundis, mi arraccomando le esequie. Non facciamo le solite figure di pezzente».

@Teatro degli Atti

Prenotazione obbligatoria - <https://www.amirof.it/tra>

Domenica 2 novembre - ore 10

LA MORTE NELL'ARTE

Elena Alfonsi, tanatologa e critica d'arte, ci guida in un viaggio tra opere pittoriche e scultorie, strumenti potenti e multidisciplinari per esplorare la morte. Un viaggio dove l'arte diventa disciplina specialistica interdisciplinare alla tanatologia e dà il suo fondamentale contributo, attraverso lo splendore della forma dell'uomo, nel comunicare il senso del tragico con il proprio linguaggio espressivo e sensibilizzare l'opinione pubblica sulla fragilità di chi popola la terra e della terra stessa.

@Cineteca Comunale

Prenotazione consigliata - <https://www.amirof.it/tra>

Domenica 2 novembre - ore 10:30

PRESENCE

Perché la morte è quasi sempre vista come elemento angosciante, oppressivo e incombente nell'esistenza di noi mortali? E se ci fosse un modo per renderla più "umana"? "Oltre il velo", rassegna curata da Andriy Sberlati, vuole essere un viaggio cinematografico che invita lo spettatore ad attraversare il mistero della morte non come fine, ma come soglia poetica, spazio di accettazione e contemplazione.

segue →

Domenica mattina al Cinema Fulgor "Presence" di Steven Soderbergh (2024), un gioco meta-cinematografico e sperimentale, che fa della percezione della presenza-assenza il vero protagonista.

L'apertura del cinema è alle 9.45, a seguire la colazione, una breve introduzione al film e la proiezione. Dopo il film è previsto un dibattito per raccogliere idee, sensazioni e opinioni.

@Cinema Fulgor, Sala Federico

Prenotazione consigliata - <https://www.amirof.it/tra>

Domenica 2 novembre - ore 16

PAURA DI MORIRE O PAURA DI VIVERE?

Il celebre psicanalista **Giovanni Stanghellini** ci guiderà attraverso le radici più profonde delle paure umane. Non solo l'angoscia della finitudine, quel timore primordiale che accompagna ogni nostra scelta, ma anche la paura, spesso mascherata, di non riuscire a vivere pienamente, di affrontare la solitudine emotiva e di accettare il rischio insito in ogni vera connessione. Stanghellini esplorerà la relazione indissolubile tra vita e morte, dimostrando come la consapevolezza del nostro limite non sia un ostacolo, ma la vera molla che ci spinge a dare senso, valore e intensità al presente. Ad accompagnare l'analisi lucida e profonda dello psicanalista, avremo la sensibilità e la forza evocativa del poeta **Davide Rondoni**. Con i suoi versi, Rondoni offrirà una risposta estetica ed emotiva ai temi affrontati, trasformando l'indagine intellettuale in un'esperienza d'anima.

@Teatro degli Atti

Prenotazione consigliata - <https://www.amirof.it/tra>

Domenica 2 novembre - ore 18

LA MORTE COME ORIGINE. TEOLOGIE MITICHE DA INDIA E IRLANDA, FINO A PASCOLI E FELLINI

La poetessa e scrittrice **Rosita Copioli** traccia una mappa affascinante e inattesa attraverso geografie spirituali remote, esplorando le concezioni più antiche della morte nelle teologie mitiche dell'India e dell'Irlanda per scoprire come queste visioni lontane abbiano plasmato il pensiero, la poesia e le tradizioni occidentali. Una lezione che non tratta la fine come un punto di arresto, ma come la matrice feconda da cui nascono il mito, il rito e la cultura stessa e che toccherà anche i culti più sentiti in Romagna, mostrando come la devozione popolare e le superstizioni locali siano profondamente intrisi di quelle stesse idee che animavano i racconti sulla Dea Kali o le leggende celtiche.

@Teatro degli Atti

Prenotazione consigliata - <https://www.amirof.it/tra>

domenica 2 novembre - ore 21

SULLA MORTE SENZA ESAGERARE

Sulla soglia tra l'al di qua e l'aldilà, dove le anime prendono definitivo congedo dai corpi, c'è la nostra Morte. I vivi la temono, la fuggono, la negano, la cercano, la sfidano, la invocano. E quanti ritardi nel suo lavoro, quanti imprevisti, tentativi maldestri, colpi a vuoto e anime rispedite al mittente! E poi che ne sa la Morte di cosa significhi morire?

Sulla morte senza esagerare, in omaggio alla poetessa polacca Wisława Szymborska, affronta il tema in chiave ironica attraverso un uso non convenzionale di maschere contemporanee: figure familiari, presenti, che parlano, senza parole, di incontri, ultimi istanti, partenze, ritorni, occasioni mancate, veglie e addii.

Uno spettacolo del **Teatro dei Gordi** in co-produzione con il Teatro Franco Parenti.

@Teatro degli Atti

Prenotazione obbligatoria - <https://www.amirof.it/tra>